



05 Settembre 2015

Quinta un'Italia inedita, in campo solo come paese ospitante **San Marino-Arezzo, Brasile batte Francia**

Paolo Manili
Arezzo

C'È "FEELING" tra lo Csio di San Marino-Arezzo e i binomi brasiliani, dato che spesso i verde-oro sono saliti sul podio nelle gare individuali e oggi, ripetendo l'impresa già compiuta nel 2013, hanno siglato la Coppa delle Nazioni, pur dopo barrage con la Francia che aveva chiuso le due manches con lo stesso punteggio. I brasiliani hanno schierato Zano-telli su Valetto Jx (0/0 pen.), la Johannpeter su Casper (8/0), Guerios su Cornetto K (4/13) e Alves su Watson Sitte (8/4), poi nello spareggio Zano-telli (4 pen.) ha battuto il transalpino Edouard Coral su Quokin du Moulin Vent (8 pen.) assicurando la vittoria al Brasile. In ogni caso 12 penalità nelle due manches di una Coppa delle Nazioni, fatte registrare dalle prime due classificate, sono tante, così come le 29 totali della squadra terza classificata, Repubblica Ceca, e le 33 della Germania. Troppe le 35 dell'Italia -per una valutazione contano queste



più che il piazzamento- la quale non andava a punteggio nella classifica del circuito (è in Divisione Uno) e partecipava solo per "rappresentanza". Così ha messo in campo un team per alcuni versi inedito (Zuvadelli-Carthusia 12/6, Bicocchi-Ares 5/4, Garofalo-Corbanus 8/8, Garcia-Gitano v/d Berkenbroek 4/8) e non è andata oltre il 5° posto nella gara, su 12 squadre al via. Da registrare il successo nella 140 della mattinata di Zuvadelli su Walestro v/h Bloemenhof, e il terzo posto di Moneta-Salomon in quella di giovedì.

Oggi il meeting prosegue con altre prove individuali, domani il GP di San Marino. A Csio concluso, lunedì 7 sarà il giorno di "Horse & Style", evento che vuole coniugare il mondo dell'equitazione con quello dell'imprenditoria (leggi sponsors): organizzato da Lob Consulting prevede una gara a squadre che si svolgerà tutt'intorno al tavolo dei convenuti. Nell'occasione si celebreranno anche i 30 anni da leader del settore della rivista specializzata "Cavallo Magazine".